

Outsider. Tremonti al lavoro sul programma economico

Turismo e beni culturali, la corsa siciliana di Sgarbi

PALERMO

■ Per saperne di più bisognerà aspettare la presentazione del libro che Vittorio Sgarbi ha scritto con l'ex ministro Giulio Tremonti: si intitola Rinascimento (Baldini & Castoldi, pagine 180, 17 euro), è un vero e proprio manifesto politico di un movimento che ha grandi ambizioni politiche, e sarà presentato oggi a Milano.

Ma Sgarbi, ieri a Palermo, non solo ha ribadito di essere candidato alla presidenza della Regione siciliana con il sostegno del "Mir", non solo ha presentato un altro pezzo della sua futura giunta (il cantante Morgan che avrà la delega alle Politiche digitali), non solo ha lanciato la candidatura di Chiambretti come assessore al Traffico, ma ha anche rilanciato sui temi dello sviluppo economico, accennando alla filosofia che sta alla base di quello che può essere definito "progetto Rinascimento". Un progetto che parte dalla Sicilia,

certo, ma punta ad approdare alle elezioni politiche con l'ambizione che il suo «quarto polo» sia l'offerta di riferimento per quell'elettorato di centro, popolare e liberale, che si sente orfano. «Di Pietro per colpire tutti ha distrutto i partiti - ha detto Sgarbi -. Prima uno era comunista, socialista, democristiano, era impossibile che un liberale diventasse comunista. Ognuno era una storia, un valore. Quando ho creato questo movimento l'ho chiamato Rinascimento; questa perdita dell'essere è il cancro dell'apolitica». E nel suo lungo intervento palermitano Sgarbi ha rilanciato sui temi economici a lui cari: l'abbattimento delle pale eoliche, la valorizzazione dei beni culturali, il turismo, il modello Irlanda sul piano della fiscalità. «Al resto del programma, per la parte economica - dice - penserò l'ex ministro dell'Economia».

N.Am.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

